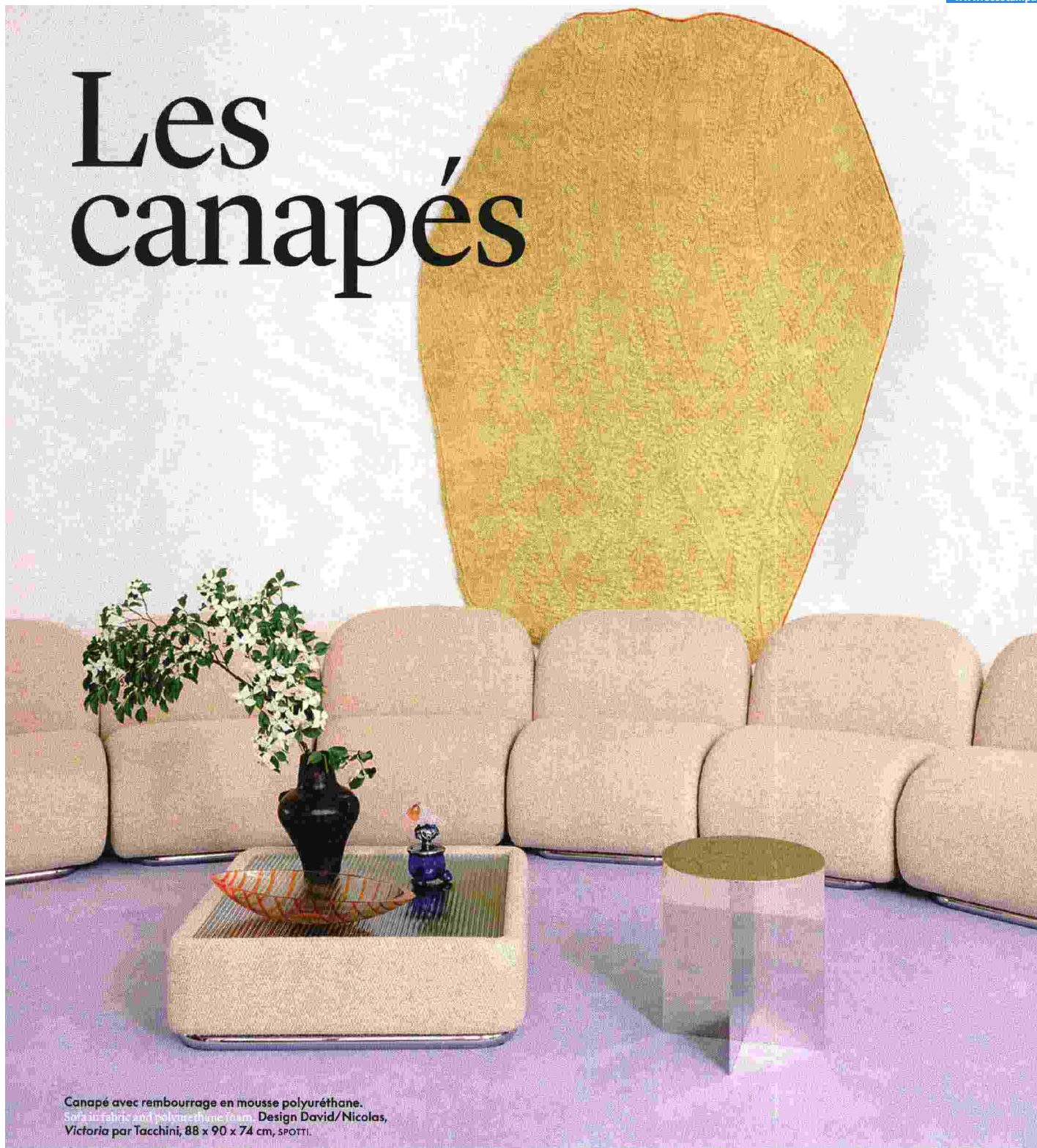


Les canapés



Canapé avec rembourrage en mousse polyuréthane.
Sofa in fabric and polyurethane foam. Design David/Nicolas,
Victoria par Tacchini, 88 x 90 x 74 cm, SPOTTI.

Sofas

De formes arrondies ou anguleuses, en tissu ou en cuir, le divan donne le *la* du salon. Whether rounded or angular, in fabric or leather, sofas set the tone of the season.



Canapé en cuir. Sofa in leather. Design Didier Gomez, *Exclusif*, 439 x 226 cm, CINNA.

Les très très longs Extra-Long

Canapé modulable en tissu. Sectional sofa in fabric. Design Massimo Castagna, *Cloud Infinity*, module central à partir de 80 x 100 x 75 cm, GALLOTTI & RADICE.



Canapé modulable en cuir. Sectional sofa in leather. Design Christophe Delcourt, *Clara*, à partir de 90 x 86 x 37 cm, BAXTER.

Canapé en polyuréthane, polyester et coton. Sofa in fabric and polyurethane foam. Design Vincent Van Duysen, *Cleo*, 89 x 345 x 214 cm, MOLteni&C.



Canapé en tissu et cuir. Sofa in fabric and leather. Design Antonio Citterio, *Perry*, 379 x 270 x 70 cm, FLEXFORM.

Canapé en tissu. Sofa in fabric. Design Patricia Urquiola, *Sengu bold*, 236 x 107 x 85/40 cm, CASSINA.



Canapé en tissu. Sofa in fabric. Design Francesco Binfaré, *Standalto*, 400 x 300 cm, EDRA.



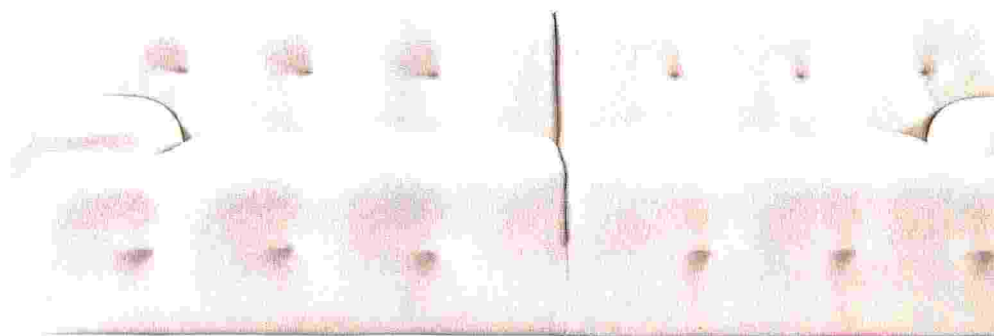
Baxter; Alessandro Moggi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

132313



Canapé en tissu, mousse polyuréthane et structure métallique. Sofa in fabric and polyurethane foam with metallic structure. Design Zaven, Za:Za, 280 x 110 x 83 cm, ZANOTTA.



Canapé en tissu et mousse polyuréthane. Sofa in fabric and polyurethane foam. Design Roberto Tapinassi et Maurizio Manzoni, Blogger 3, 240 x 67 x 104 cm, ROCHE BOBOIS.

Les trendy Trendsetters



Canapé en tissu avec structure en bois. Sofa in fabric with wood structure. Design Rafa García, Duo Maxi, 394 x 150 x 69 cm, SANCAL.



Canapé en tissu. Sofa in fabric.
Design Jasper Morrison, *Elan*,
230 x 82 x 44 cm, **CAPPELLINI**.

Canapé en tissu, mousse polyuréthane
et plume. Sofa in fabric, polyurethane foam
and feather down. Design Bernhard &
Vella, *Ginza*, 344 x 73 x 103 cm, **CALLIGARIS**.

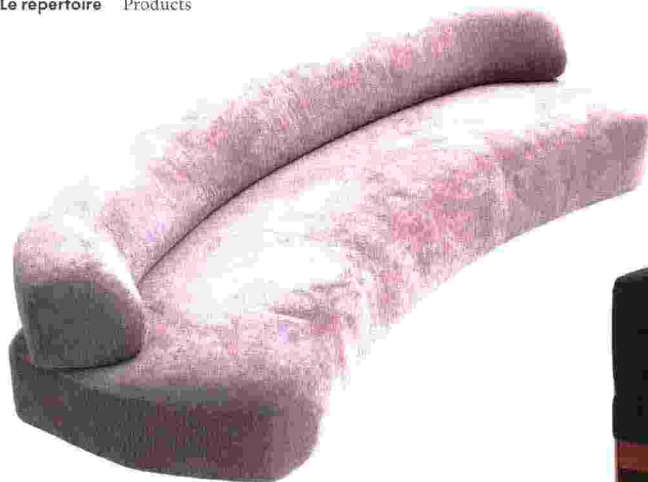


Canapé en cuir et structure en acier.
Sofa in leather and steel structure.
Design Antonio Citterio, *Lucrezia Soft*,
218 x 99 x 64 cm, **MAXALTO**.

Canapé en tissu. sofa in fabric.
Design Frédéric Pellenq,
Grand Camarat, 250 x 100 x 73 cm,
GALERIE KOLKHOZE.



Le répertoire Products



Canapé en tissu et mousse polyuréthane. Sofa in fabric and polyurethane foam. Design Patricia Urquiola, Gogan, 310 x 128 x 70 cm, MOROSO.



Canapé en velours de coton. Sofa in cotton velvet. Design Christophe Delcourt, SYD, 292 x 167 x 72 cm, DELCOURT COLLECTION.



Canapé en chêne massif, et tapisserie. Sofa in solid oak and fabric. Design Pierre Yovanovitch, Mindy Sofa, 82 x 322 x 125 cm, PIERRE YOVANOVITCH MOBILIER.



Canapé en bois capitonné recouvert de tissu. Sofa in padded wood covered in fabric. Design Chiara Andreotti, Welcome, à partir de 248 x 120 x 82 cm, FENDI CASA.

Canapé en tissu. Sofa in fabric. Design Cristina Celestino, Peonia, 290 x 81 x 146 cm, PIANCA.



Les curvy Curvaceous

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Jean Pierre Vaillancourt ; Simone Bossi and Ambra Chiesa

132313

PROGETTO RESIDENZA | testo di Chiara Naldini, foto di Simone Furiosi



ATTICO su due livelli

Nel centro storico di Milano uno spazioso duplex rinnova i suoi spazi interni con un approccio misurato e attento ai dettagli materici e compositivi

A firmare questo importante intervento di ristrutturazione lo studio di architettura e design Atelierzero che ha affiancato l'architetto Tommaso Giunchi lungo tutto il percorso progettuale. Partiti da un'accurata analisi delle indicazioni del cliente si è approdati a soluzioni progettuali su misura, "cercando di mantenere un equilibrio tra forma, materiali e colore attraverso un approccio misurato, definito dalla lettura, interpretazione e trasformazione del contesto di progetto". Dal punto di vista distributivo, la ripartizione degli spazi interni è stata quasi completamente rivista, in particolare modo per quanto riguarda il piano inferiore. Si

Nell'ampio soggiorno, lungo una delle pareti è stato realizzato un grande armadio in legno su misura da Falegnameria Lecce con parti in marmo. Ospita al suo interno un piccolo camino. Il divano è Hiro di Zanotta

è privilegiata la zona giorno, pensata come una sequenza di ambienti delimitati in parte da partizioni murarie e in parte da vetrate scorrevoli a tutta altezza che una volta aperte, lasciano libero il muro perimetrale, creando suggestive prospettive capaci di abbracciare lo spazio nella sua interezza.

A fare da elemento catalizzatore il grande living aperto sull'ingresso e illuminato da ben 4 grandi vetrate. Gli ambienti della zona giorno, ampi e luminosi, sono caratterizzati da una elegante pavimentazione continua in parquet di rovere posato, che contrastano magistralmente con il marmo del foyer d'ingresso e di parte della scala che conduce al piano superiore.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PROGETTO

«Nei nostri progetti grande attenzione è dedicata agli aspetti distributivi: volumetrie, percorsi e arredi devono infatti valorizzare lo spazio a disposizione in un'ottica di funzionalità e concretezza. Basati su un minimalismo accurato e attento al dettaglio, i progetti realizzati ricercano un pensiero estetico che non è mai fine a se stesso ma che tende sempre a costituire un'efficace risposta a esigenze specifiche»

■ studio Atelierzero e arch. Tommaso Giunchi



COSA È CAMBIATO

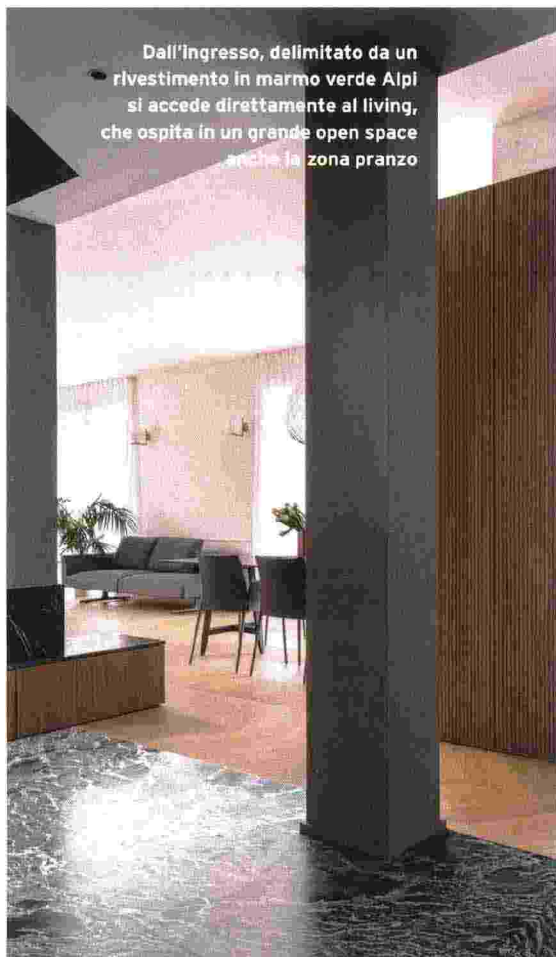
Il progetto di ristrutturazione ha coinvolto i due piani su cui si sviluppa questo ampio appartamento milanese.

Il primo livello è stato ripensato in maniera più dinamica, lasciando maggiore spazio alla zona giorno e facendo slittare

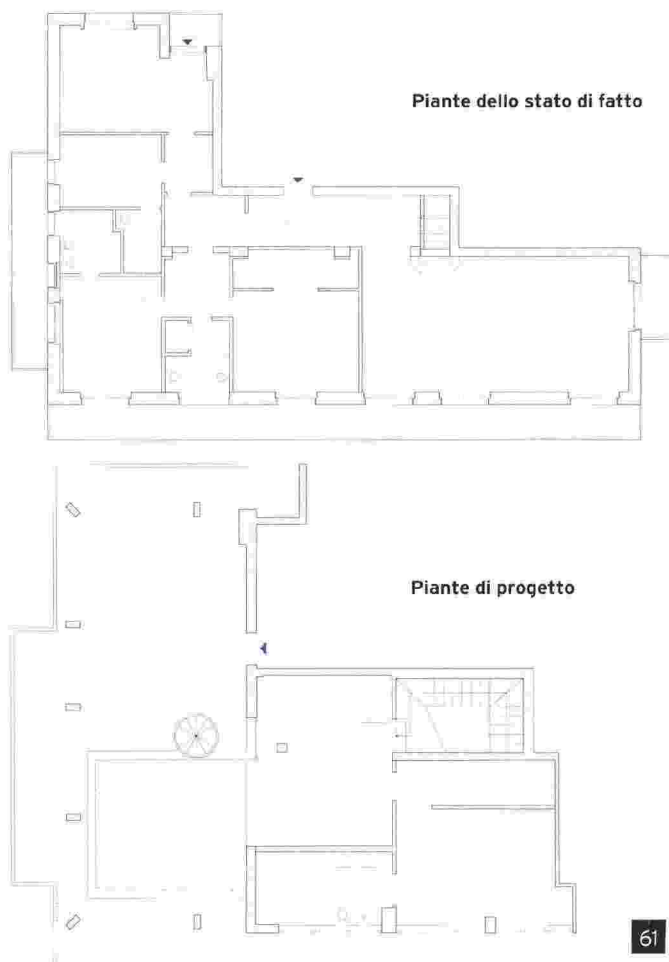
un corridoio già esistente, in modo tale da recuperare una stanza in più in quello che era un o dei tre bagni esistenti e due

ampie cabine armadio che servono le due stanze da letto presenti. Al piano superiore sono stati eliminati due tramezzi

per poter spostare il bagno e ampliare la zona giorno che ospita una piccola cucina a vista e l'area living.



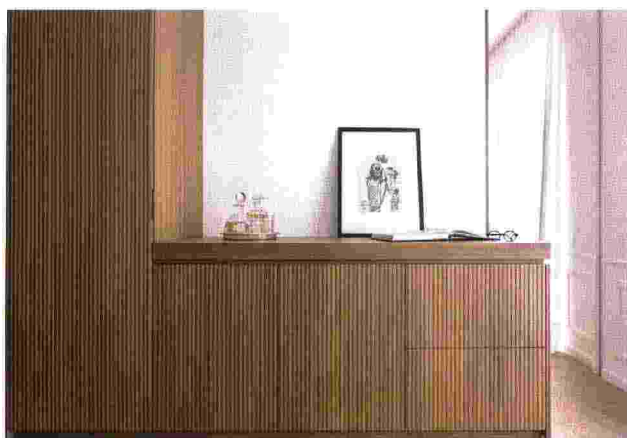
Dall'ingresso, delimitato da un rivestimento in marmo verde Alpi si accede direttamente al living, che ospita in un grande open space anche la zona pranzo



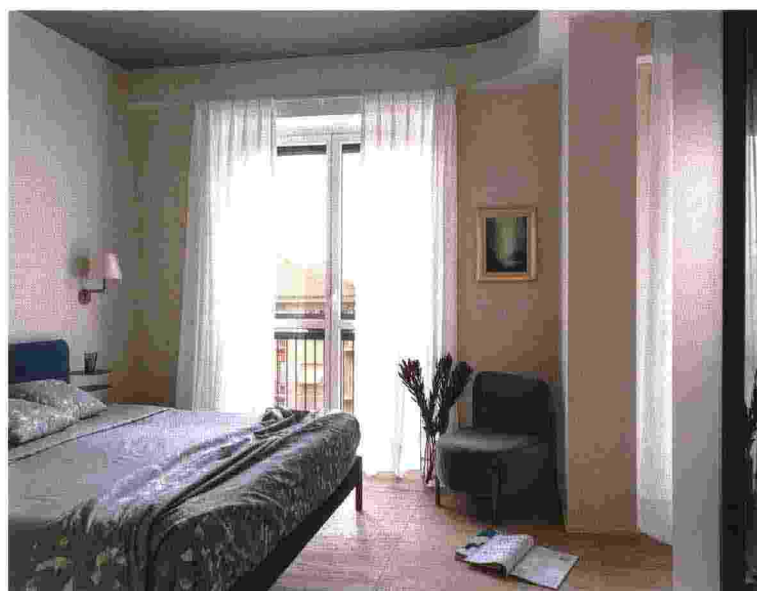
| **PROGETTO** RESIDENZA |

Il grande soggiorno completamente aperto e realizzato ingrandendo l'originario ambiente, gode di un'ottima illuminazione proveniente da 4 grandi finestrate affacciate su un balcone che percorre tutto un lato dell'appartamento.

Il tavolo è di Driade, modello Easel. Le sedie sono le Lea di Zanotta. Sopra il tavolo la lampada Pinecone di FontanaArte



Una vista della cucina: Il piano di lavoro può essere completamente nascosto grazie ad un pannello che diventa un comodo piano di appoggio

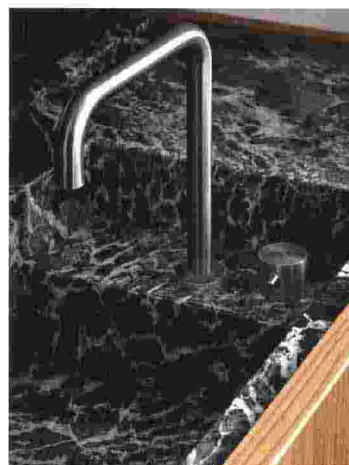
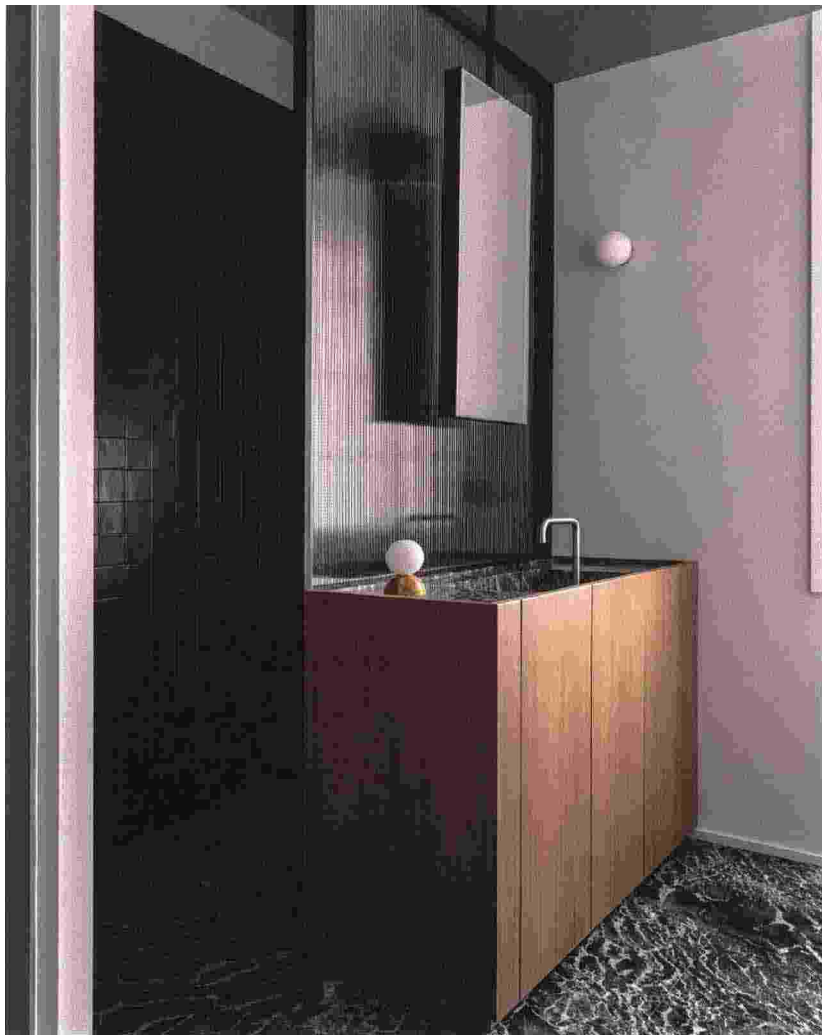


In questa ricerca estetica in cui ad un minimalismo accurato si affiancano scelte più importanti e dall'aspetto fortemente decorativo, prendono forma spazi rifiniti e pensati come un vero abito sartoriale.

Per questo ricoprono una grande importanza tutti gli arredi realizzati su misura, concepiti per uno spazio e

Dal corridoio si accede alla zona notte, con una delle camere da letto, sul lato opposto alla zona giorno. Letto di Bolzan letti

una funzione specifica, studiati per diventare dei veri e propri pezzi unici in risposta a esigenze particolari del cliente. Così un lato del soggiorno è delimitato da una panca in legno, rivestita da lastre di marmo nero, e che funge da base di appoggio per un mobile contenitore che ospita al suo interno un piccolo camino.



Un particolare del lavandino in marmo verde di un bagno. La rubinetteria è di Quadro Design con finitura in acciaio opaco



Un particolare della rubinetteria a parete sempre di Quadro Design, con finitura oro chiaro

In uno dei due bagni al piano inferiore viene riproposto il marmo che riveste la pavimentazione dell'ingresso. Parte delle pareti è rivestita con piastrelle di Mosaic del Sur

Un altro bagno serve la seconda camera da letto: un bellissimo lavabo in marmo giallo Siena accostato a piastrelle bianche in cotto smaltato di Domenico Mori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

132313

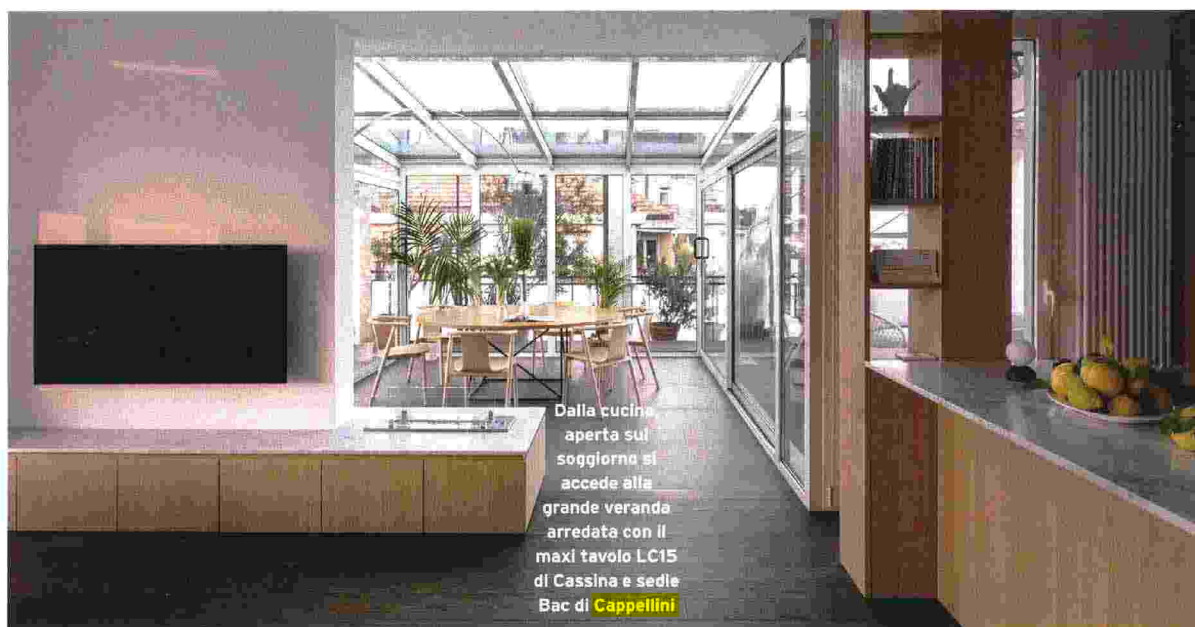
| **PROGETTO** RESIDENZA |



Dal living quattro gradini in marmo nero segnano l'inizio di una scala che conduce al piano superiore. Materiali come il marmo si accostano al legno e ad una tinteggiatura delle pareti in un tenue ed elegante color verde. Un mix elegante e raffinato dai toni autici



Al piano superiore è stata prevista una seconda cucina attrezzata in vista di pranzi e cene organizzati nella veranda adiacente. La cucina è di Cesar Cucine. Il parquet è in rovere termo-trattato. Si intravede la grande terrazza esterna a cui si accede dalla veranda adiacente



Dalla cucina aperta sul soggiorno si accede alla grande veranda arredata con il maxi tavolo LC15 di Cassina e sedle Bac di Cappellini

Anche la cucina è stata disegnata su misura e concepita come un mobile autonomo, estremamente funzionale in uno spazio operativo minimo. I toni verdi della tinteggiatura dell'ingresso accompagnano lo sguardo verso la zona notte, lungo un corridoio che termina

con una piccola parete a specchio. Qui si trova l'area più privata di tutto l'appartamento che si compone di una camera degli ospiti, di un bagno, e della camera matrimoniale, attrezzata con due cabine armadio e un bagno en suite.



Al piano superiore tonalità più scure per il piccolo bagno dove ricorre la presenza del marmo per il rivestimento esterno della vasca e del lavabo, accostato a piccole piastrelle rettangolari di Mosaic del Sur



Un particolare del lavabo in marmo bianco con venature grigie e rossastre. Anche qui rubinetteria lineare ed elegante di Quadro Design

Dal living una scala a vista conduce al piano superiore, uno spazio caratterizzata da una grande luminosità e aperto verso l'esterno grazie alla realizzazione di una veranda completamente vetrata e un'ampia terrazza adiacente che offre una meravigliosa vista sui tetti circostanti. Qui lo spazio è stato ripensato con pochi interventi murari ma tali da poter realizzare un piccolo atelier di pittura, un bagno e una zona open space che ospita un ampio living e una piccola ma funzionale cucina a vista. ◆

D I C E M B R E 2 0 2 2

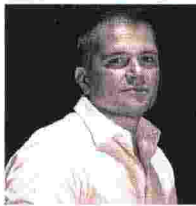


ENRICO
ED ELENA
MAGISTRO
Ad e co-proprietaria
di Quadro Design

IL PRODUTTORE DESIGN ECOLOGICO

Quadro Design è un'azienda giovane e dinamica, che produce prodotti per il mondo del bagno, della cucina e della depurazione. «Innoviamo - spiega Enrico Magistro, Ad dell'azienda - perché scegliamo di abbinare materiali nobili ed evoluti come l'acciaio inossidabile ad un design essenziale ed archetipico. Tutti i prodotti sono realizzati - internamente ed esternamente - in acciaio inossidabile Aisi 316L, che grazie al suo stato passivante, è altamente resistente alle alte e basse temperature, 100% riciclabile, igienico e atossico e specifico per l'installazione esterna. L'utilizzo di questo materiale rende la nostra produzione snella e sostenibile, oltre a immettere sul mercato prodotti con un ciclo-vita eterno, che non si trasformano mai in rifiuto.

In Italia ormai dialoghiamo direttamente con gli studi di architettura, plasmando negli anni la nostra offerta di gamma per cercare di offrire al progetto architettonico la massima versatilità in termini di installazione e design. Preferiamo sempre i rivenditori che dialogano direttamente coi progettisti o con clienti consapevoli di installare un prodotto che oltre all'estetica offre dei netti vantaggi nei confronti della sostenibilità ambientale e soprattutto con un ciclo-vita pressoché infinito».



ALESSANDRA
DE MATTEIS
E MASSIMO
MORNATI
Fondatori
di Minimal48

IL DISTRIBUTORE UN ARCHIVIO DI MATERIALI

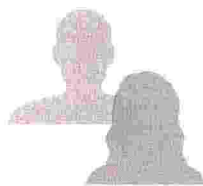
Alcuni dei prodotti inseriti in questo progetto sono stati acquistati da Minimal48 a Milano, una realtà nata dall'esperienza degli architetti Alessandra De Matteis e Massimo Mornati, da anni impegnati nel settore. Minimal48 è uno spazio che sfida i cliché dei più tipici showroom. «Il punto di forza del nostro showroom - spiegano i titolari - è sicuramente quello del "no brand".

I materiali devono parlare e ispirare il progettista/cliente per quello che sono e non per il nome. Lavoriamo solo con i migliori brand, ma abbiamo un diverso modo di presentarli, accostarli, creando abachi di materiali che svincolino la scelta dai nomi e permettano una comparazione onesta ed efficace.

Il nostro modus operandi parte dalla volontà di essere in primis dei consulenti e dei propositori della materia. La "materia", da applicare al progetto, secondo il nostro punto di vista, va spiegata nella sua interezza estetica e tecnica con i suoi pro e contro. Falsi materiali portano a falsi progetti. Quello che vogliamo trasmettere è la nostra passione e ricerca. Lasciamo all'architetto il ruolo di interpretare la materia. Il nostro primo cliente è l'architetto a cui riserviamo il giusto tempo ricevendolo nel nostro spazio su appuntamento e accompagnandolo nella ricerca della materia che lo appaghi»

L'IMPRENDITORE EDILE UNA VERA RISTRUTTURAZIONE CHIAVI IN MANO

Lo studio Atelierzero si è affidato all'impresa Perone Building Group, nata nel 2011 con l'intenzione di creare un'azienda di ristrutturazioni che fosse in grado di fornire al mercato dell'edilizia un reale e concreto servizio di ristrutturazione chiavi in mano. I tre soci, sin dall'inizio hanno compreso che le esigenze del mercato sarebbero mutate e che l'utente finale avrebbe avuto sempre più bisogno di essere seguito passo dopo passo attraverso un servizio completo in tutti gli aspetti legati alla ristrutturazione della propria casa. Ed è proprio in questa semplice ma grande parola che si racchiude la filosofia del Team Perone: «la casa non è solo un ambiente da ristrutturare, non è vista solo e unicamente a livello tecnico. La casa è l'intimo rifugio che per tutti vuol dire famiglia, sicurezza e stabilità, da rispettare e trattare con professionalità e trasparenza. Il nostro scopo nel settore delle ristrutturazioni chiavi in mano è quello di rendere tutte le case più belle, confortevoli e accoglienti per offrire benessere alle persone».



PERONE BUILDING
GROUP
Impresa Edile

EN VUE

À LA CROISÉE THOMAS DARIEL DES CHEMINS

Tour à tour éditeur de mobilier avec Maison Dada, architecte d'intérieur avec cet appartement parisien réalisé pour son associée et, depuis peu, défenseur des métiers d'art avec la création du campus Ma. Na, un projet inédit voué à les rapprocher des designers, Thomas Dariel ne s'arrête jamais. Une rencontre s'imposait.

par Laurence Dougier
photos Nicolas Matheus



↑ Bien encadré

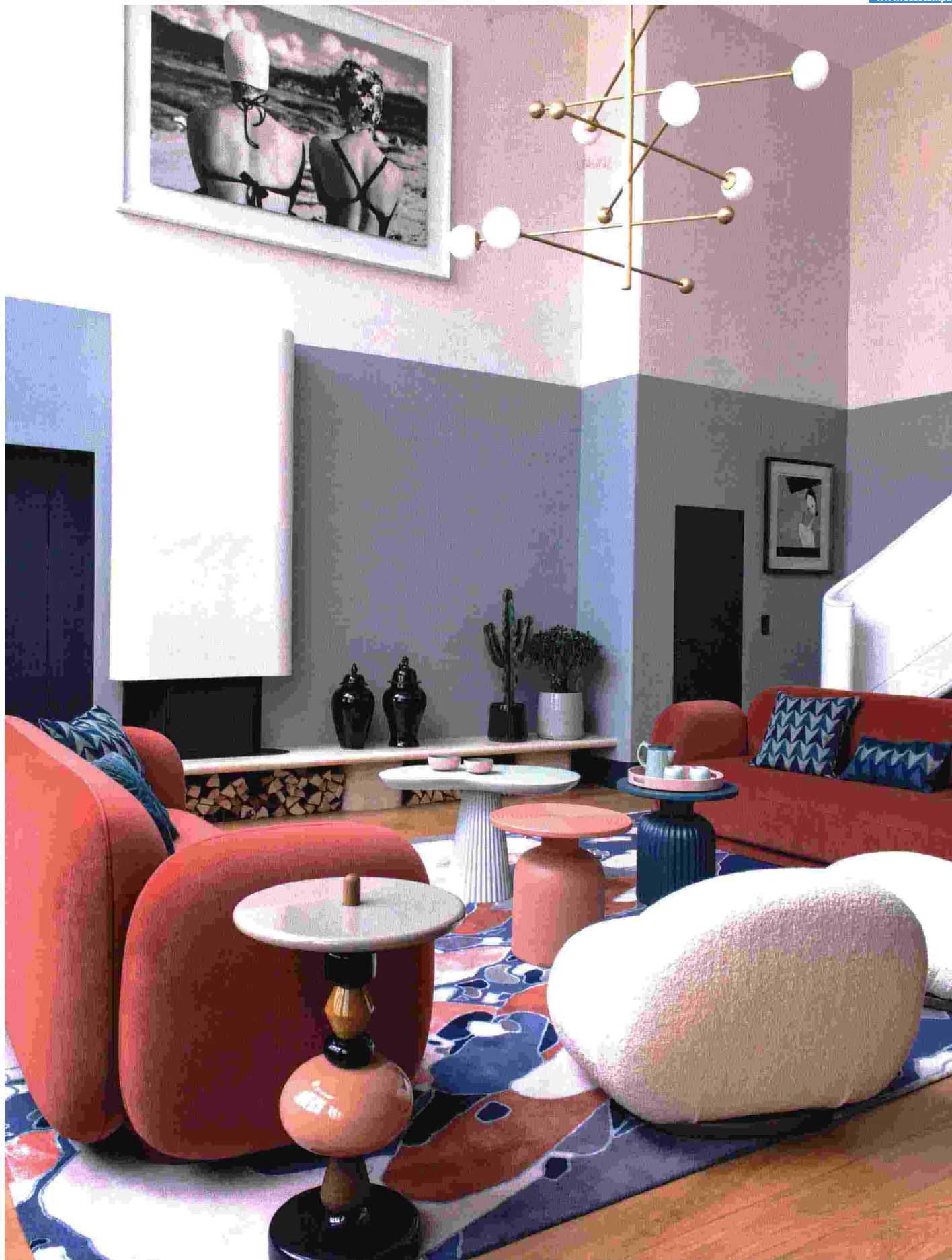
Thomas Dariel a introduit des formes ludiques et décalées dans l'appartement de son associée Delphine Moreau (ci-dessus). Ici, fauteuil "Sumo" du designer prolifique et miroir "Yallah", l'un des quatre modèles de la collection Morocco dessinés par José Levy (le tout, Maison Dada).

Six mètres de haut →

Aménagé dans l'ancien atelier, le salon peint en bleu "Terre d'Orient" (Argile) hisse haut les couleurs. Suspension "Chandelier 08" (Magic Circus Editions). Canapé et fauteuils "Major Tom", tables basses "Ousmane" et "Mira" en céramique, le tout signé Thomas Dariel. Tapis "Jardin de rocaille" de Clément Vuillier (Maison Dada). Fauteuils "Pacha" de Pierre Paulin (Gubi). Bout de canapé "Shuffle" en céramique de Mia Hamborg (&Tradition). Coussins brodés, plateau et coupes en laque (CFOC). Photo "The Light that I feel" de Yang Fudong. Urnes noires en céramique, rapportées de Chine.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

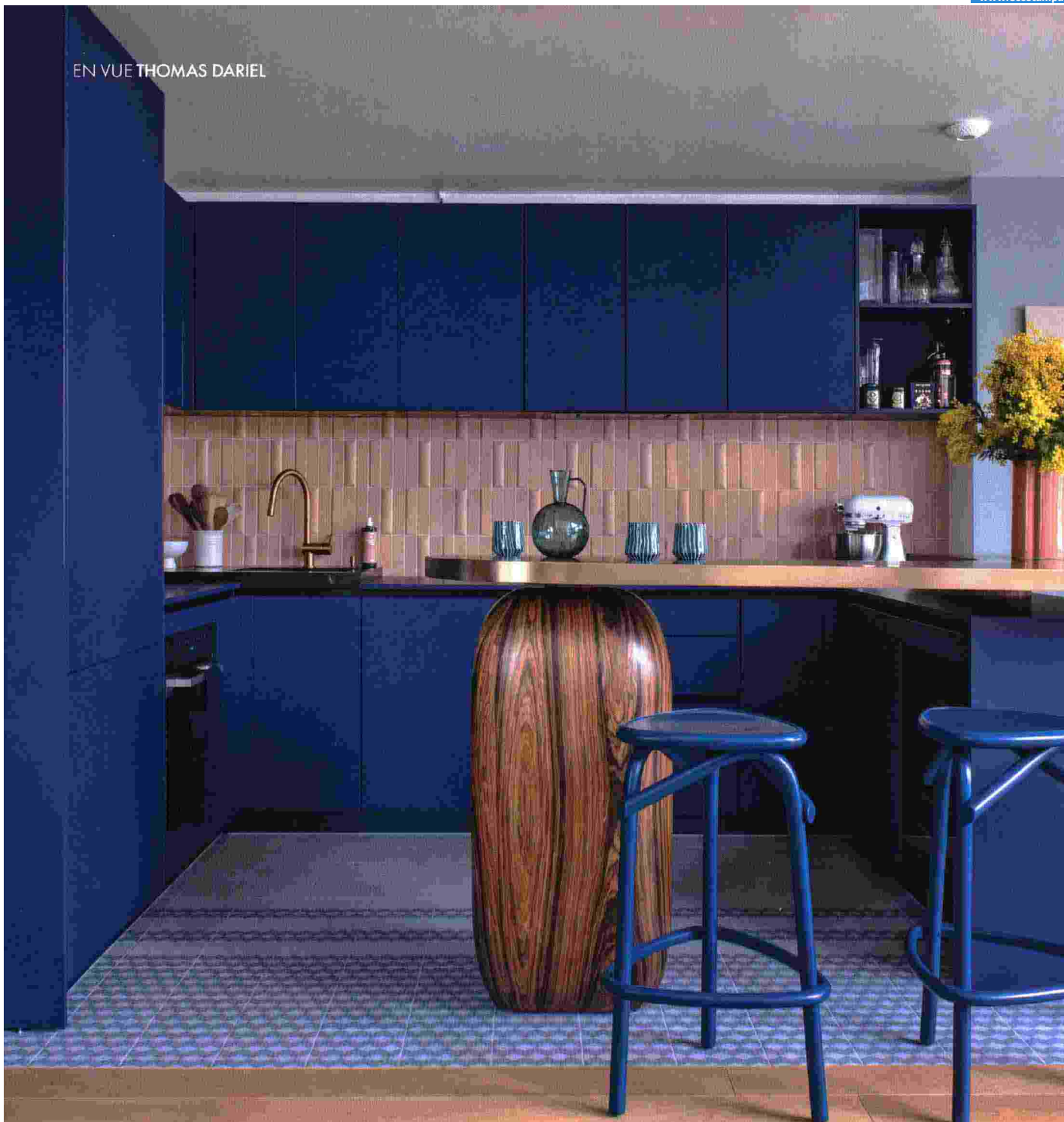
132313



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

132313

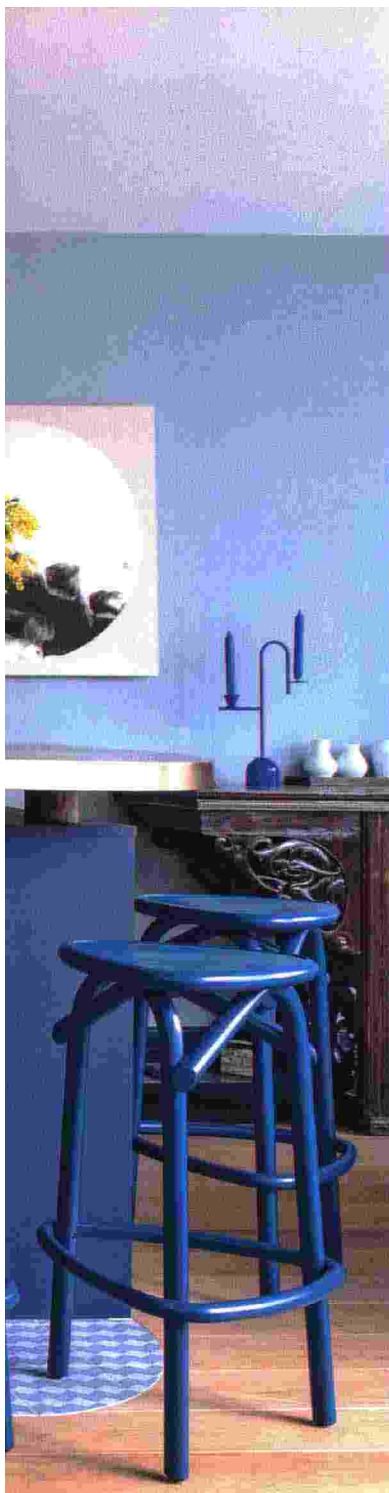
EN VUE THOMAS DARIEL



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avec une agence à Shanghai et une autre à Paris, le designer Thomas Dariel est sur tous les fronts. S'il défend avec force Maison Dada – sa ligne poétique et ludique de mobilier, luminaires, tapis et accessoires –, il ne renoncerait pour rien au monde à sa casquette d'architecte d'intérieur au sein de Dariel Studio et adore partager son temps entre un Paris gentiment endormi et un Pékin effervescent.

Lorsque son associée Delphine Moreau lui demande de rénover son appartement parisien du 9^e arrondissement, il ne pensait pas que le chantier durerait un an. Il a fallu tout revoir, du sol au plafond, ►



Piliers de bar

Installée sous la mezzanine, la cuisine mixe des rangements "Phoenix, bleu Fès" (Perene) et un comptoir en cuivre brossé soutenu par une colonne en palissandre poli, dessiné par Dariel Studio. Tabourets "Trio" en bois laqué bleu de Martino Gamper (Gebrüder Thonet Vienna). Crédence en carreaux "Biscuit" (41zero42). Au sol, carrelage "Tapes" (Raw Edges, Mutina). Robot (Kitchenaid). Vase en céramique (India Mahdavi pour Monoprix), carafe et verres (CFOC). Toile "Full Moon" de LuJun.

Liaison Paris-Shanghai via Vienne

Dans le prolongement de la cuisine, la salle à manger accueille une console d'autel de la dynastie Qing agrémentée de céramiques chinoises, la table "Paris-Ming" en verre noir et métal d'Arik Levy (Maison Dada), les chaises "Bodystuhl" en bois courbé de Nigel Coates (Gebrüder Thonet Vienna). Vase rose "Strom" (Raawii) et bougeoirs "Blue Candleholders" de Thomas Dariel (Cappellini). A droite, lampe "Tahiti" d'Ettore Sottsass (Memphis Milano). Dessin "Poulpe" d'Igor Ducourau. Parquet "Naturaline" en chêne (Carrésol).

EN VUE THOMAS DARIEL



consolider les structures, imaginer une seconde vie pour l'existant, telle cette mezzanine de fortune en bois. « Au départ, les lieux comprenaient une pièce atelier, une cuisine exiguë, une salle de bains, deux chambres de bonne et une autre attenante à la mezzanine. Cette dernière a disparu au profit d'une véritable surélévation avec une structure en profilés métalliques, se souvient Thomas Dariel. On a tout cassé pour écrire un nouveau scénario, en installant une vraie pièce à vivre et en plaçant l'escalier sur le côté pour donner de la lumière. La hauteur de six mètres sous plafond prend ainsi toute sa majesté. »

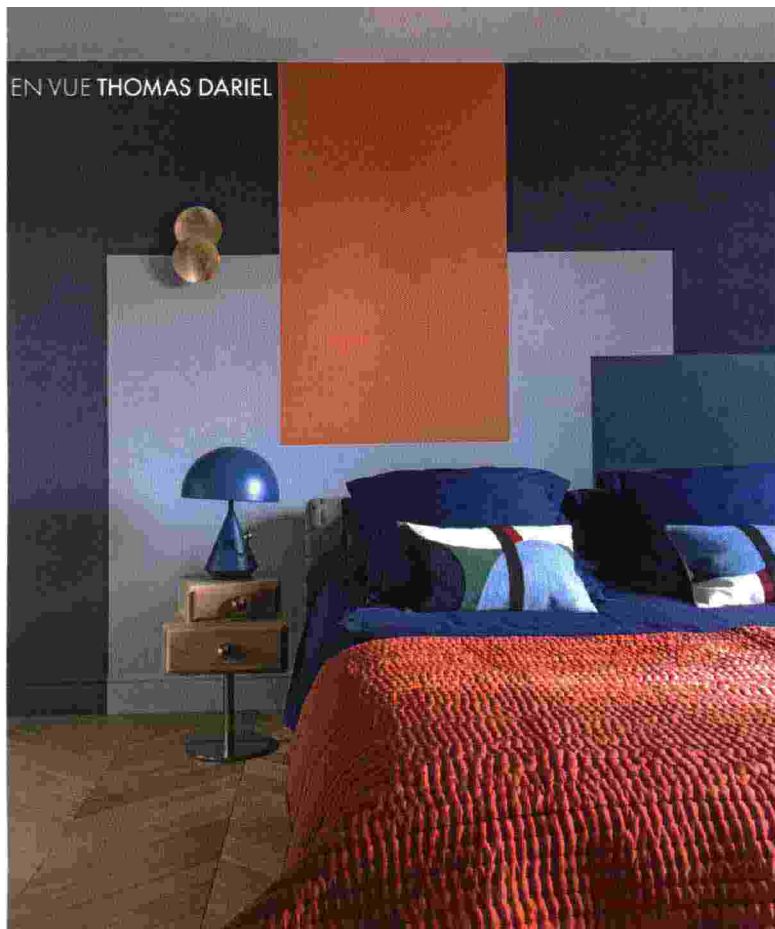
Avec Maison Dada, le designer signe un mobilier dont les lignes s'inspirent aussi bien de la Vienne du début du XX^e siècle

que du design italien des sixties, ou des arts décoratifs asiatiques anciens. Des fils conducteurs qu'il exprime aussi dans cet appartement, en parsemant çà et là des « touches d'inattendu » dans la tradition du dadaïsme et de ses décalages, jouant avec les couleurs et les formes.

Boulimique de travail et de création, Thomas Dariel vient de passer du rêve à la réalité en ajoutant une corde à son arc : l'inauguration de Ma. Na* (Manufacture Nationale), un campus dédié au design et aux métiers d'art érigé sur 40 hectares en Bourgogne. « Nous y proposons un écosystème d'innovation avec des programmes de formation, des ateliers de production, des résidences d'artistes et une exploitation agricole en permaculture. » ►

Bureau perché

Situé sur la mezzanine, le bureau domine le salon et profite d'une vue sur la rue. Bureau "My Confidant" en frêne et lampe "Little Elijah", imaginés par Thomas Dariel. Chaise "Bodystuhl" en bois courbé de Nigel Coates (Gebrüder Thonet Vienna). Les deux fauteuils bigarrés "Tropicalia" en fils de propylène tressés de Patricia Urquiola (Moroso) jouent les perturbateurs dans cette ambiance studieuse. Suspension "Object of Discussion" de Thomas Dariel. Au mur, œuvre "Light of folding bed" de Chen Wei. A gauche, table basse "Island" en bois laqué [Banmoo].



Rapprocher les compétences, c'est, in fine, le sens d'une démarche qu'on peut aussi qualifier de citoyenne dans une ruralité malmenée. « Je ne vois pas pourquoi le made in France serait réservé au mobilier d'exception à plusieurs dizaines de milliers d'euros pièce alors qu'il existe chez nous des entreprises capables de produire de petites et moyennes séries, clame Thomas Dariel. Ainsi, avec la Manufacture Normand, qui produit de la céramique non loin du campus, notre objectif est de parvenir à fabriquer en France pour le marché international. » A bon entendeur ! ■ Rens. p. 176.
* Domaine du Croisil, Champignelles (Yonne). campusmana.com

↑ Superposition d'aplats

Dans la chambre parentale, un jeu géométrique de couleurs ("Ardoise bleue", "Vert d'Égypte", "Terre de Feu", "Céladon" chez Argile) donne le ton. Sur le lit, draps en satin de coton (Alexandre Turpault), couvre-lit "Samsara" (CFOC) et coussins (La Redoute Intérieurs). Table de chevet "Stand by me" et lampe de chevet "Dali Divina" de Thomas Dariel. Applique "Lederam W" d'Enzo Catellani (Catellani & Smith).

Au cordeau →

Dans la salle de bains, meuble à deux vasques aux lignes douces: rangements "Phoenix, Verde Comodoro" (Perene) et miroir dessiné par Dariel Studio. Au sol, dalles "Sound of Marbles" en grès cérame (Ceramica Fioranese). Baignoire et vasques "Lariana" en Cristalplant de Patricia Urquiola (Agape), robinetterie collection Ergon (MGS). Suspensions "Placebo" (Modular). A gauche, en soubassement, carrelage "Passepartout" de Davide Tonelli (Ceramica Fioranese).



WHAT'S
NEW

FORBES LIFE

WHO'S
NEXT

167

di Alessia Bellan

1. Poltroncina Caleida Ludovica Mascheroni

Un caldo abbraccio, la soffice poltroncina effetto *furry* in cashmere e seta. Struttura di acero e dettagli di cuoio, interamente realizzata a mano. € 9.800

ludovicamascheroni.it

2. Piatto Calendario Fornasetti

La 56esima edizione del tradizionale Piatto porta un messaggio di auguri per il nuovo anno. 950 pezzi realizzati a mano in porcellana con dettagli oro e decorati con un paesaggio surreale, un invito a ricorrere alla creatività per disegnare nuovi scenari. € 280

fornasetti.com

3. Palla di Natale Prada

Di vetro, sono animate da pattern geometrici caratteristici del marchio. € 380 set da 4

prada.com

4. Accappatoio | Baroque Versace

A bordo piscina, nella spa o in casa, questi accappatoi personalizzabili sono l'interpretazione per eccellenza di lusso e comfort. € 410

versace.com

5. Bark for Christmas Alessi

Un'originale decorazione porta in casa l'atmosfera dei giorni di festa. Le decorazioni magnetiche consentono di arricchire l'albero con foto e biglietti d'auguri. € 215

alessi.com

6. Cinebar Trios Surround

Tutti insieme a guardare i film con 5.1-Set L, dotato di una soundbar con autentico suono surround. Essenziale, elegante, rende il soggiorno home cinema. € 1.999

teufelaudio.it



Home
sweet
home

Il regalo più azzeccato per il Natale 2022 è un oggetto pensato per arricchire gli interni.
Dagli addobbi alle poltroncine design, l'importante è seguire lo stile giusto

1. Campanella Annual Edition 2022 Swarovski

Soffiata a mano, la Campanella di quest'anno ospita all'interno un batacchio tridimensionale in cristallo a forma di stella con 264 sfaccettature, che produce un suono festivo. € 85 swarovski.com

2. Collezione Medusa Amplified Versace Home

Reinterpreta la più famosa Medusa della moda come fosse un'icona musicale con questa linea di porcellane da tavola preziose e audaci. Piatto Medusa Amplified 17 cm € 69, Segnaposto Medusa Amplified 33 cm € 245 versace.com

3. Lampada Arya di Cappellini

La versione totem da terra della serie di lampade Arya, disegnata da **Giulio Cappellini** e Antonio Facco, una struttura scultorea con quattro grandi diffusori sovrapposti di vetro opaco colorato in pasta, soffiato a bocca su stampo. Da € 445 cappellini.com

4. Diffusore Kashan Oudh di Locherber

Kashan, la città persiana delle rose, e le suggestioni dell'Oudh, nel pregiatissimo olio essenziale aromatico dalle note dolci, speziate e legnose ricavato dall'Agarwood, una resina rara e preziosa. Aromatico e ambrato, il diffusore si apre con le note agrumate e speziate di bergamotto, per evolvere in un'esplosione fiorita, fino a chiudere con un finale legnoso di sandalo, patchouly, cedro, ambra. €120 il formato da 500 ml. locherbermilano.com/it

5. Cuscino Le botteghe di Su Gologone

Dipinto a mano dalla poliedrica artista Giovanna Palimodde e ispirato dalla natura lussureggiante della Barbagia, fa parte della collezione de Le Botteghe di Su Gologone, l'omonimo hotel sardo. € 108 sugologone.it

6. Poltroncina Stiletto Versace Home

Ribelle e sofisticata, presenta forme inconfondibili. La dirompente femminilità Versace viene celebrata in ogni dettaglio, dalle linee ondulate della struttura ai piedini che richiamano l'iconico tacco Stiletto. Prezzo su richiesta versace.com

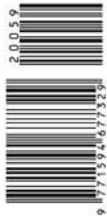


www.mffashion.com

MFL

Magazine
For
Living

n. 59. DICEMBRE 2022. Solo in abbinamento con MF/Mercati Finanziari - IT Euro 5,00 (3,00 + 2,00) TRIMESTRALE



Supplemento al numero odierno di MF/Mercati Finanziari. Spedizione in abbonamento postale L. 46/2004 art. 1 C. 1 DCB Milano



TALKS / PHILIPPE STARCK, RONAN
BOUROLLEC E FORMAFANTASMA

PLACES / UNA LUXURY HOME A NYC
E UNA SCATOLA MAGICA A MILANO

OBJECTS / COLORI E FORME BOLD
ENTRANO NEGLI SPAZI D'AUTORE

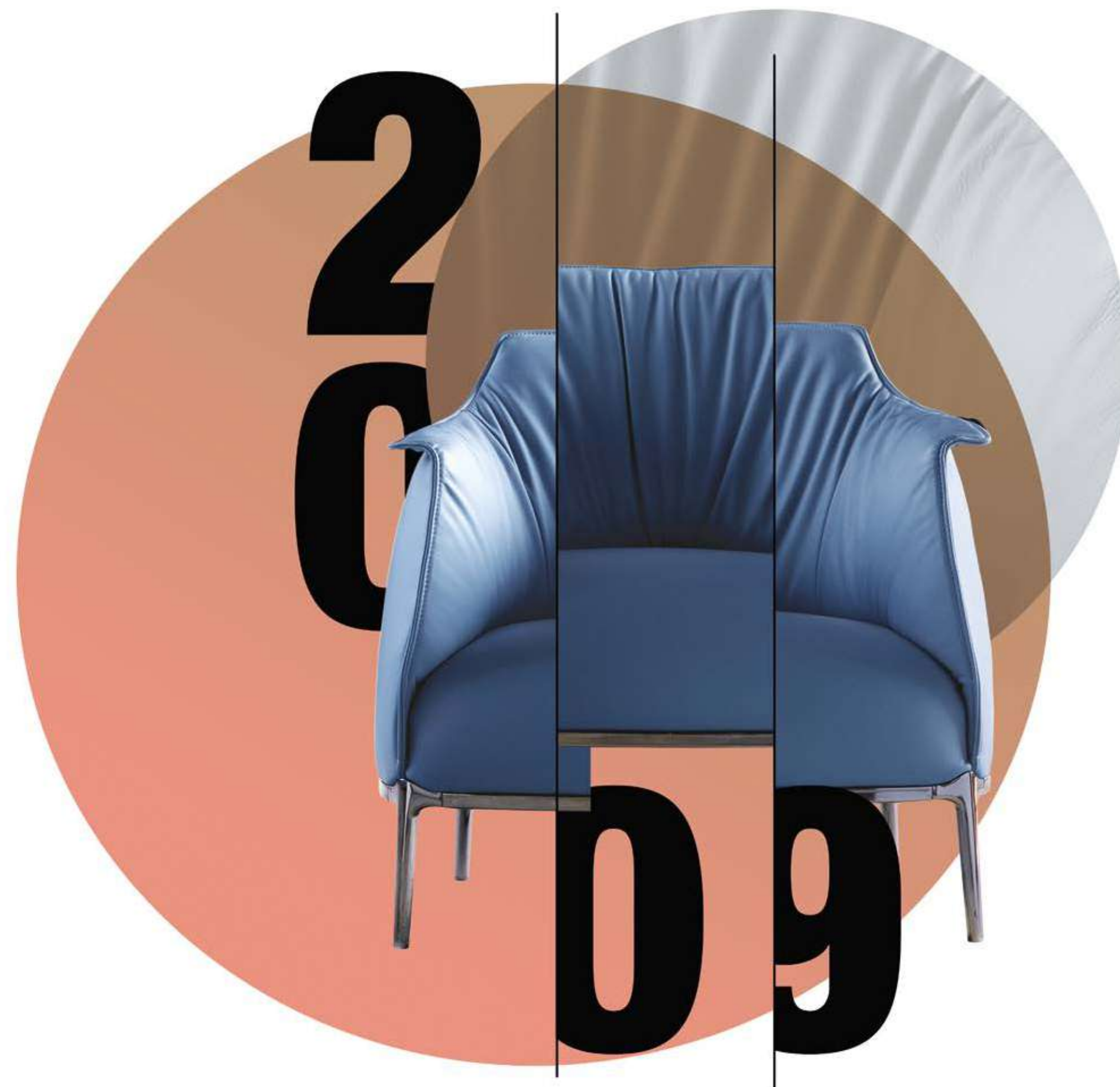
FOREVER COOL

FIRME ICONICHE E PEZZI TIMELESS. UN RACCONTO PER CELEBRARE LA DESIGN-REVOLUTION

THROW BACK

OGGETTI FIRMATI DA GRANDI NOMI RACCONTANO TUTTE
LE TENDENZE DI 25 ANNI DI DESIGN. UNA TIMELINE DI PEZZI ICONICI
COMPONE COSÌ UNA FOTOGRAFIA DELLA CONTEMPORANEITÀ.
ATTRAVERSO LA SPERIMENTAZIONE SUI MATERIALI E SULLE
LAVORAZIONI NASCONO FORME ORGANICHE CHE GIOCANO CON
I COLORI. E INCONTRANO NUOVA LUCENTEZZA GRAZIE ALL'ORO

BY ILARIA DE BARTOLOMEIS



POLTRONA FRAU

Archibald. Poltrona rivestita in
pelle con appoggi in alluminio.
Design Jean-Marie Massaud



FLOS

Skygarden. Lampada a sospensione
a cupola in gesso con esterno dorato.
Design Marcel Wanders studio



CASSINA

Sengu bold. Divano modulare
imbottito in fibra riciclata e rivestito
in tessuto. Design Patricia Urquiola



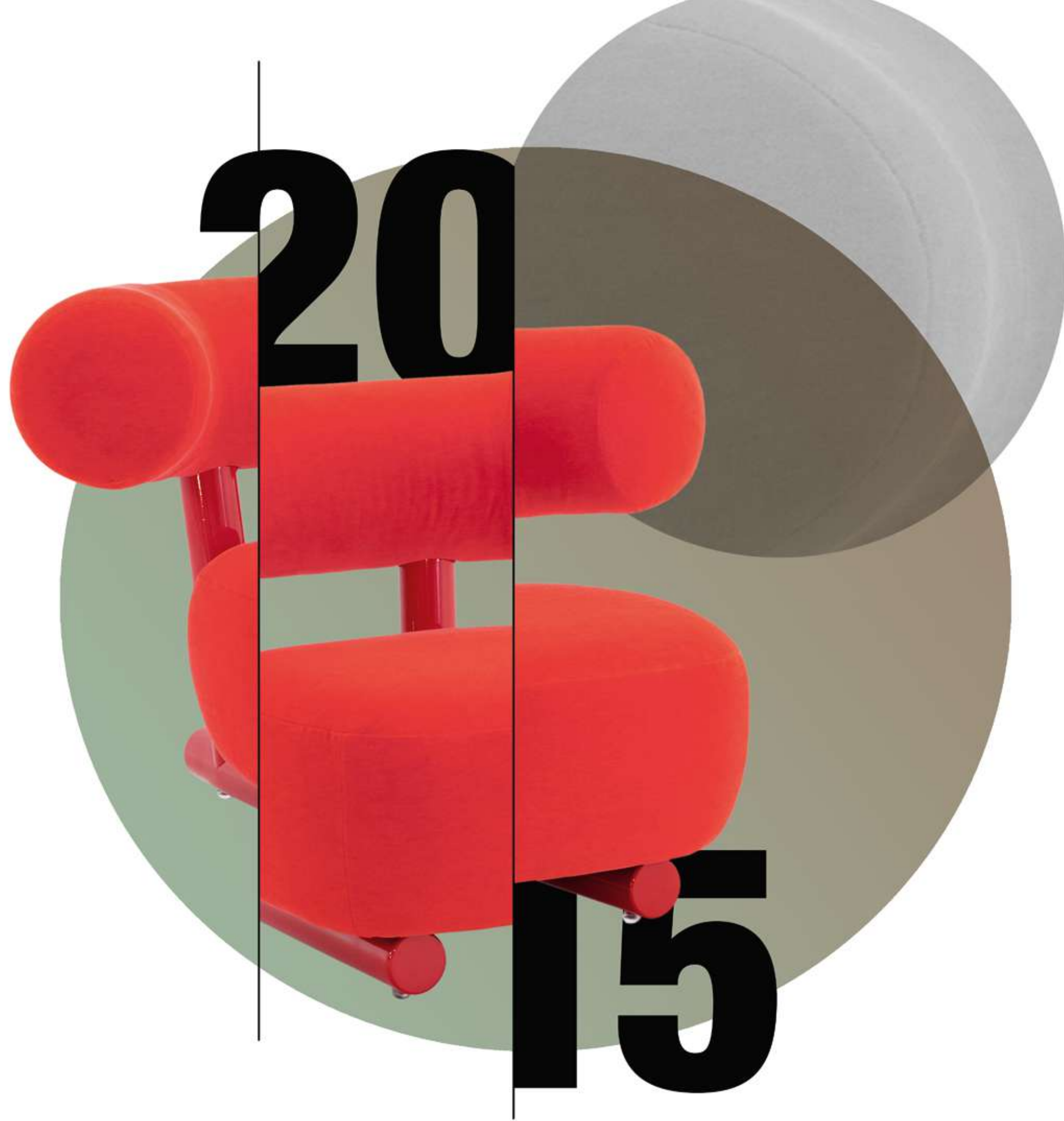
TOM DIXON

Mirror ball. Lampada da terra con sfere in policarbonato lucidato e fusto in metallo



SELETTI

Rossetti. Specchiera serigrafata con cornice rifinita in ottone. Design Maurizio Cattelan Toiletpaper



MOROSO

Pipe. Poltroncina con struttura in tubo di alluminio verniciato e rivestimento in tessuto. Design Sebastian Herkner



CAPPELLINI

Gong circus. Tavolini in lamiera di metallo, evoluzione del progetto Gong. Design Giulio Cappellini

DESIGNING THE OUTER SPACE

Quale estetica modellerà i nuovi stili di vita? Quali saranno gli oggetti d'uso quotidiano quando l'umanità vivrà lassù? Le ipotesi creative non mancano

di NICOLE BOTTINI

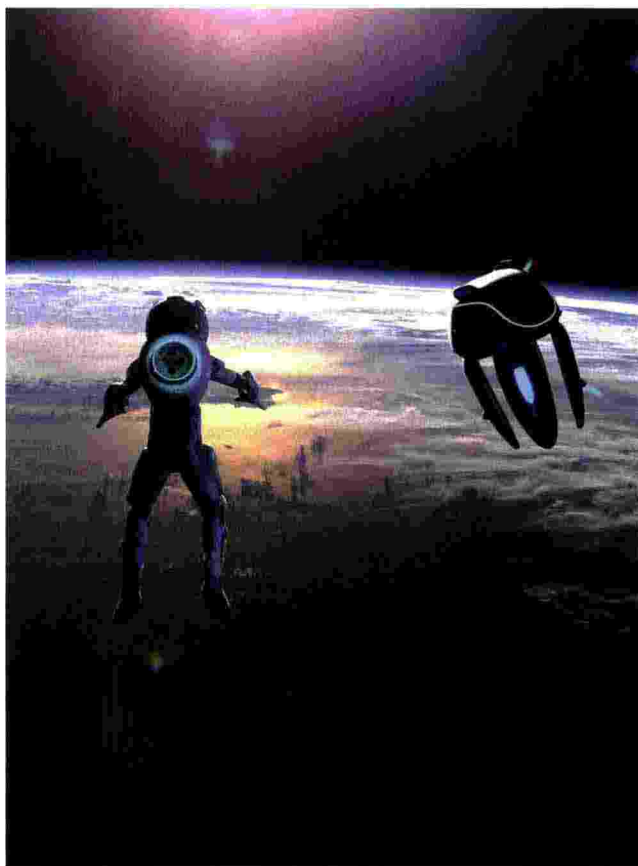
Sotto, la poltrona dragonfly progettata da Malika Novi, allieva del Master in Interior Design e Digital Art Direction di Marangoni Design Campus, nella mostra «Expanded Beauty» di Cappellini.

Tra gli esperti di scenari futuri si fa sempre più strada l'idea che tra qualche decade si possa vivere nello spazio, su un altro pianeta o su stazioni spaziali grandi quanto interi quartieri di una città. Senza dover fare un eccessivo sforzo con la fantasia, la vita nello Spazio è già realtà per gli astronauti che svolgono missioni speciali e che sono costretti a vivere in spazi extraterrestri per tempi molto lunghi. Anche per migliorare il benessere e le performance a bordo degli astronauti, esiste un laboratorio di ricerca di architettura e design spaziale al Dipartimento di Design del Politecnico di Milano che dal 2017 ha dato origine al primo e unico corso al mondo di design spaziale riconosciuto e supportato dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA), all'interno della Laurea Magistrale in Integrated Product Design della Scuola del Design. Space4InspirAction, questo il nome del progetto, è tenuto da Annalisa Dominoni e Benedetto Quaquaro, fondatori dello studio (a+b)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

132313



e tra i più grandi esperti in architettura e design per lo Spazio e ambienti estremi. Spiegano i due docenti: «Gli studenti che si iscrivono al nostro laboratorio di ricerca – sono attirati dalla possibilità di immaginare la vita su altri mondi e disegnare scenari che non fanno parte della loro esperienza terrestre, aumentare le loro capacità di visioning, e soprattutto, progettare ambienti, arredi, equipaggiamenti e oggetti insieme ad esperti e scienziati di ESA e delle aziende di design che coinvolgiamo ogni anno e ci aiutano a dare forma a questi nuovi scenari».

Una progettazione pionieristica, che guarda al futuro, racchiusa anche nell'ultimo libro di Annalisa Dominoni Design of Supporting Systems for Life in Outer Space. Nell'immaginare scenari futuri e poco prevedibili, entra inevitabilmente in scena il design, più visionario e creativo nell'immaginare l'avvenire rispetto ad altre discipline scientifiche e che, per sua natura, mette l'uomo al centro della progettazione, immaginando scenari anche extra-terrestri e mixando linguaggi diversi, dalla tecnologia all'estetica. «Progettare per lo Spazio richiede una grande capacità di previsione d'uso per immaginare come si comporterà un oggetto nello Spazio, come verrà usato e in che modo si relazionerà con l'ambiente, considerando che il confinamento e soprattutto la mancanza di gravità alterano molti parametri fisici e cognitivi, fisiologici e posturali, ergonomici e motori, ma anche psicologici ed emozionali, di cui non abbiamo esperienza. Nei nostri progetti andiamo oltre gli aspetti funzionali per considerare quelli fisiologici ed emozionali che hanno una grande influenza sui nostri comportamenti e possono determinare il grado di successo di una missione».

Nelle foto, dall'alto in senso orario, il modulo abitabile per l'entertainment commissionato da Thales alenia space allo studio (a+b), tool per la degustazione di cibo e vino in microgravità di Space4Inspiration (con Ancap e Italesse), fitness in microgravità (con TechnoGym) e drone per le space walks (con dainese).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

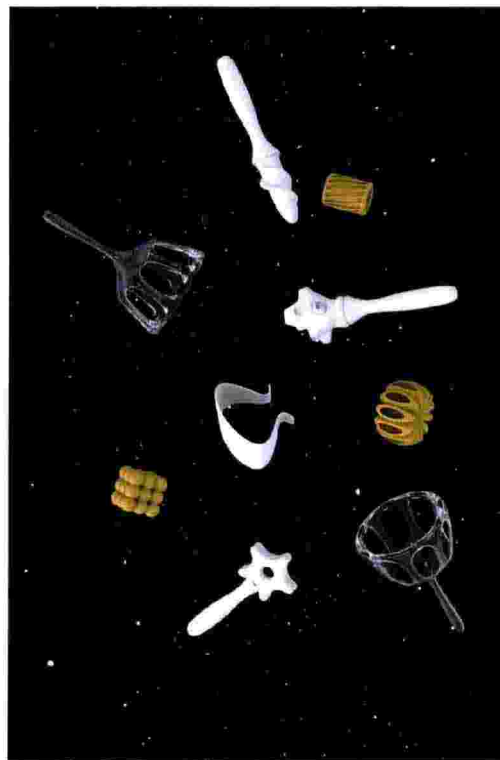
132313

ODISSEA? NO, UNA MUSEO DI DESIGN NELLO SPAZIO

Fondata da Michael Suffredini (con lunga militanza nella Nasa) e Kam Ghaffarian, Axiom Space ha commissionato a Philip Starck gli interni dell'hub il cui lancio è programmato per il 2024. Il designer francese ha così pensato a una

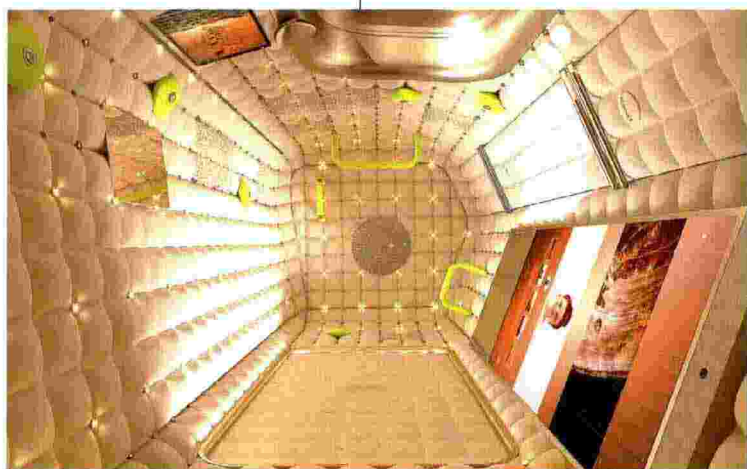
struttura che rimanda a un guscio d'uovo (foto in basso) e al senso di protezione che esso può generare, anche per i futuri turisti spaziali. Una soluzione simile era stata anticipata anche da Stanley

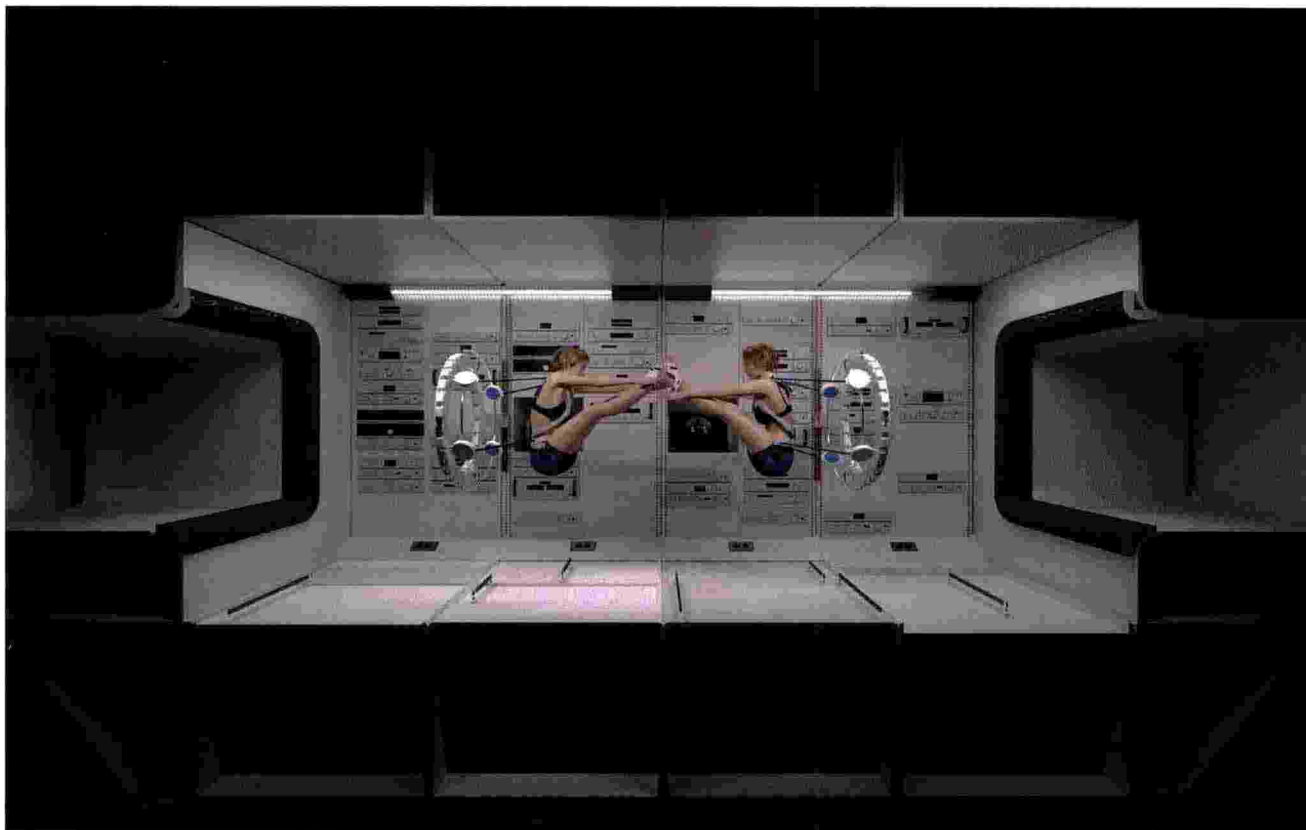
Kubrick per *2001 Odissea nello spazio* (sopra) film per il quale il regista coinvolse molti designer e aziende dell'epoca: il danese Arne Jacobsen realizzò le posate a disposizione degli astronauti; la poltrona Djinn del francese Oliver Morgue appare nella stazione spaziale insieme con i tavolini di Eero Saarinen.



Ne è un esempio il concept di una nuova stazione spaziale che Thales Alenia Space ha chiesto allo studio di progettare e che, per la prima volta, introduce un intero modulo abitabile dedicato all'entertainment degli astronauti, un «ambiente sensoriale» fatto di luce, colore e materiali acustici e sostenibili che cambiano in funzione delle varie attività svolte dagli astronauti, per incrementarne il benessere: rulli flessibili che possono diventare comodi divani per osservare dalle finestre lo spettacolo esterno in un ambiente confortevole, mentre all'interno sono contenitori; partizioni tessili mobili e chaise longue collassabili che consentono diverse fruizioni dello spazio e garantiscono privacy in un ambiente che è confinato e tradizionalmente aperto; dall'esterno poi, le finestre di forme diverse diventano brillanti incastonati in un anello prezioso che viaggia nello Spazio, rendendo la stazione riconoscibile. Una nuova strada per le aziende dunque, forse una nuova fetta di mercato, seppur di nicchia.

Dai tessuti acustici di Caimi Brevetti SnowSound per rivestire l'interno di questo modulo di abitazione, alle tute spaziali di Dainese; dalla luce di Foscarini per ricreare paesaggi terrestri, alle macchine di TechnoGym, per rendere l'attività fisica degli astronauti più piacevole e divertente; e ancora, Ancap,

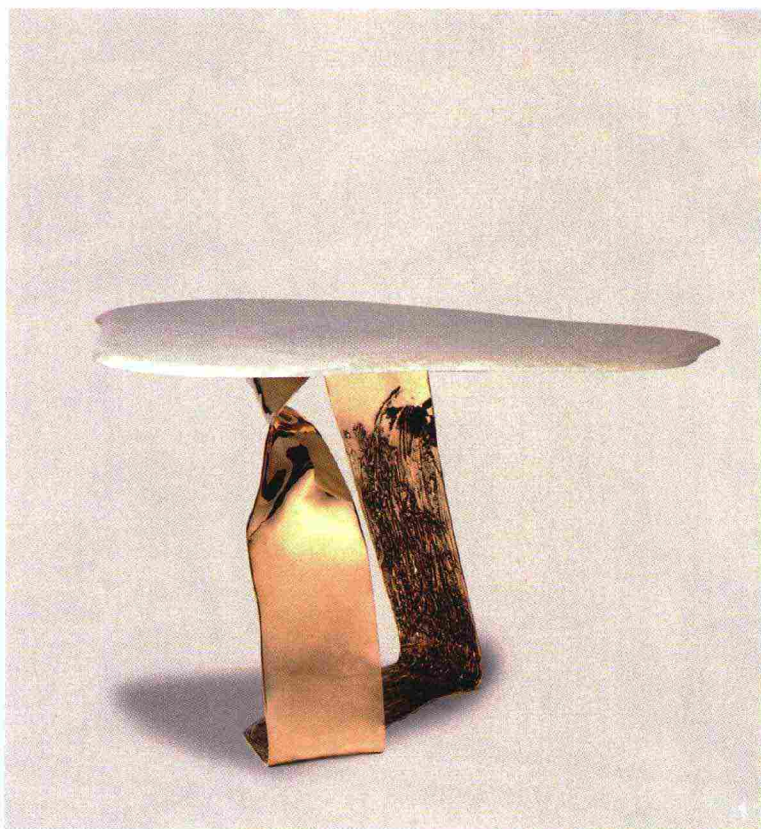




Barilla e Italesse, con cui Dominoni e Quaquaro insieme agli studenti di Space4Inspiration hanno disegnato nuove forme di pasta stampate in 3d e nuove modalità per gustare il vino senza farlo uscire dal bicchiere.

Secondo **Giulio Cappellini**, designer, imprenditore e talent scout capace di tracciare sempre nuove strade a partire da un'attenta osservazione dei fenomeni sociali più attuali e incisivi, l'abitare nello Spazio sarà sicuramente un nuovo business non solo per le aziende del furniture ma anche per quelle del food e del fashion. Per **Cappellini**, chi già da ora investe in ricerca e innovazione sarà avvantaggiato nel dare risposte e soluzioni alle nuove e diverse necessità. In occasione della Design week 2022 di Milano, **Cappellini** ha messo in scena nel Padiglione IBM Studios i progetti, esposti virtualmente, frutto della collaborazione con gli studenti internazionali del Master in Interior Design e Digital Art Direction di Marangoni Design Campus, che si sono confrontati sul Metaverso, pensando a una futura casa nello spazio. Approfondisce **Cappellini**: «Expanded Beauty ha voluto essere un primo passo nell'analisi di nuovi scenari futuri dell'abitare. Nuove realtà, nuovi spazi dilatati che, se oggi ci possono sembrare lontani, in verità non lo sono così tanto. L'idea di questo progetto nasce dal pensiero di evoluzione del comportamento umano. Come in passato si cercava di scoprire e conquistare nuovi territori sulla Terra, oggi si indaga sull'abitare in altri pianeti in condizioni assolutamente diverse a quelle in cui siamo abituati a vivere. Molti sono i problemi da risolvere e gli studi da fare per permettere di vivere ed abitare in condizioni differenti e nuove. Il pianeta Terra sta mutando, il cambiamento climatico lo sta devastando ed è quindi logico e necessario pensare a nuove realtà».

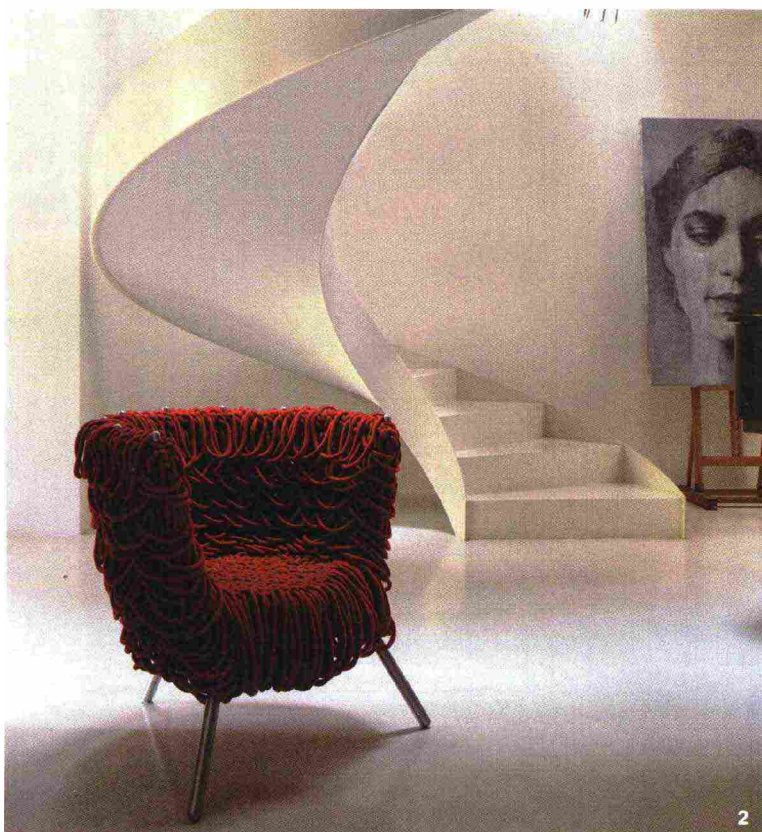
Sopra, un'altra soluzione di Space4Inspiration con TechnoGym per il fitness in nello spazio. Nella pagina a fianco, dall'alto a sinistra in senso orario: tavolino Dragonfly, progettata da Malika Novi, Master in Interior Design e Digital Art Direction di Marangoni Design Campus; pasta stampata in 3d da, che diventa oggetto strutturale capace di contenere salse complete di tutte le sostanze nutritive (Space4Inspiration con Blue Rhapsody by Barilla); il packaging edibile che contiene polvere di frutta (Space4Inspiration).



Colori **senza tempo**

Arredi, complementi e oggetti per gli spazi dell'abitare contemporaneo si vestono dei colori classici della tradizione delle feste natalizie

Natale è una delle feste più attese dell'anno in cui ogni spazio si arricchisce per l'occasione e anche l'ambiente domestico racconta in ogni dettaglio di questa festività. I colori della tradizione, il verde che ricorda la natura, il rosso profondamente festoso, il bianco che si abbina con tutti gli altri colori, l'opulento oro e lo scintillante argento, nelle varie declinazioni, sono sempre attuali e usati negli arredi e complementi d'arredo, ma anche utilizzati per la tavola delle feste. Colori e forme che creano emozioni e atmosfere magiche, scelti per oggetti iconici, di design, d'arte realizzati con materiali preziosi, stoffe raffinate, morbide pelli e setosi velluti, metalli lucidi e opachi che creano giochi di luce, legni e marmi dalle ricercate venature, finiture e dettagli curati nei minimi particolari, abbinamenti inusuali e a volte coraggiosi, saranno i protagonisti e renderanno unico ogni spazio dell'abitare. ●



1. PAOLA SORIO

Consolle **Diana** con piano in onice bianco e base in bronzo a forma di anello ritorto realizzata in fusione con la tecnica artistica della cera persa. Un arredo-scultura in edizione limitata di trenta pezzi.

2. EDRA

Poltrona **Vermelha** dei fratelli Campana, con struttura in acciaio e seduta creata dalla sovrapposizione di centinaia d'intrecci di circa cinquecento metri di corda speciale sull'intelaiatura di base.



1



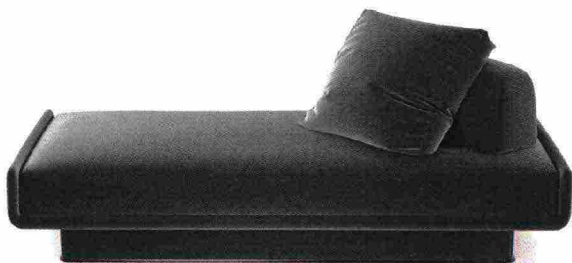
2



3



4



5



6



7



8

1. ATMOSPHERA

Panarea, tavolino servitore in ceramica smaltata lucida, ottenuta da una miscela di terra bianca e Chamotte riciclata. Disponibile nelle finiture Terracotta, Verde smeraldo, Acquamarina e Oliva.

2. THONET

Sedia **214**, disegnata da Michael Thonet, icona della storia del mobile moderno, realizzata attraverso la curvatura del legno a vapore, in essenza di faggio tinto con seduta in canna d'India intrecciata.

3. ROCHE BOBOIS

Pouf **Apex** di Sacha Lakic, alchimia tra estetica e comfort, si distingue per il design tondeggiante. È rivestito in tessuto trapuntato, realizzato a partire dalla struttura in abete massiccio.

4. PORRO

Avvolgente poltroncina **Kite**, disegnata da GamFratesi, con struttura in tondino metallico verniciato nero o in finitura brown ombra con appoggiato un cuscino e schienale rivestito in tessuto, pelle o Nabuk.

5. GALLOTTI&RADICE

Lilas Mosaïque disegnata da Dainelli Studio è un sistema di sedute componibili. È disponibile con rivestimento sfoderabile in tessuto o pelle nei molteplici colori del campionario.

6. PROMEMORIA

La poltrona **Nina**, dall'estetica pop ed estroversa, è stata disegnata da Romeo Sozzi. È disponibile in versione alta o bassa e può essere completamente rivestita in tessuto o pelle.

7. LANEROSI

Morbido plaid **Cassiopea**, in lana merinos extrafine impregniata da un 10% di cashmere. Caratterizzato da un'elegante microstruttura in stile herringbone e disponibile in 12 varianti colore.

8. FLOS

Disegnata dai fratelli Castiglioni nel 1954 e Compasso d'Oro nel 1955, **Luminator** è una lampada da terra a luce indiretta composta da un treppiede in metallo staccabile e un tubo a celare la portalampada.

TENDENZE | I colori del Natale



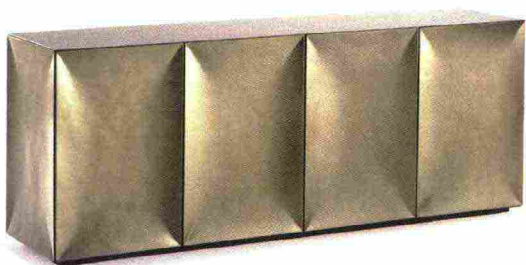
1



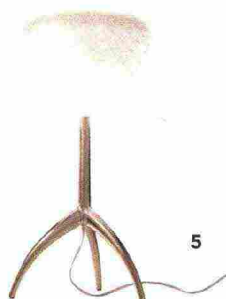
2



3



4



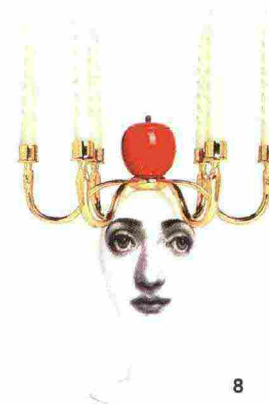
5



6



7



8

1. VISIONNAIRE

Stile minimal chic e cura del dettaglio per la poltrona **Aries** disegnata da Draga & Aurel. L'imbottitura è sorretta da una struttura in metallo lucido che dalla base prosegue fino allo schienale.

2. SAINT-LOUIS

Lampada da tavolo **Matrice**, nata dall'idea della designer Kiki Van Eijk di utilizzare la forma di un vecchio stampo della manifattura. Struttura in metallo in finitura dorata con un paralume in cristallo chiaro.

3. CANTORI

Dal design di Castello Lagravinese Studio, la poltrona a dondolo bacchettata **Aurora**, ha una struttura in ferro e seduta in legno sagomato e imbottito con rivestimento in tessuto o pelle.

4. DE CASTELLI

Matericità tridimensionale per la sedia **Sculpt** disegnata da Francesco Forcellini a quattro ante, rivestita in ottone o rame martellato e bombato semilucido, con particolari lavorazioni e finiture.

5. FOSCARINI

Lumiere Bulles, edizione speciale da 1000 pezzi, numerati e autografati da Rodolfo Dordoni, per festeggiare i 30 anni della lampada da tavolo Lumiere. Il diffusore è in vetro e la base in alluminio.

6. DORNBRACHT

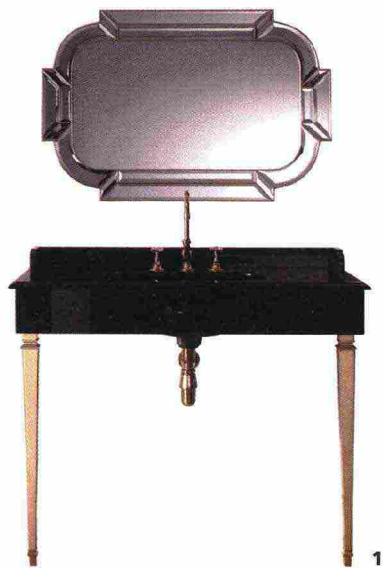
Linee essenziali per il miscelatore lavabo a tre fori **CYO** con finitura ottone spazzolato (Oro 23k). Si distingue per la reinterpretazione della classica bocca a C che ne definisce la linea scultorea.

7. BANG & OLUFSEN

Cuffie over-ear **Beoplay H95** con cuscinetti auricolari in pelle di agnello. I quadranti sui padiglioni auricolari hanno un'interfaccia con una combinazione di controllo touch e quadranti meccanici.

8. FORNASETTI

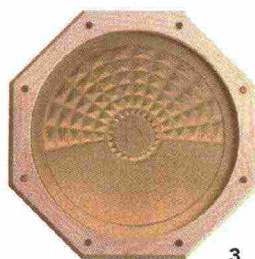
Candelabro Sul Tardi "Peccato Originale", in ceramica e cera di origine vegetale. Fragranza **"Frutto Proibito"** con note di testa agrumate che incontrano le note del gelsomino, tuberosa e palissandro.



1



2



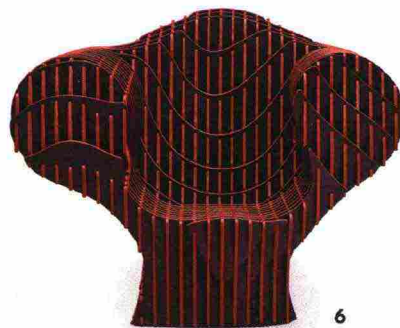
3



4



5



6



7



8

1. SBORDONI

Composizione per la sala da bagno con consolle **Michelangelo** in marmo Nero Marquina con lavabo sottopiano **Margherita** in ceramica nera e **Specchio Savoia** con profilo in ottone e inserti in vetrofloat

2. CAPPELLINI

Lampada a sospensione **Cord**, con diffusore composto da due calotte in vetro rigato soffiato a bocca collegate da un anello di giunzione in metallo verniciato nero opaco che creano una sfera bicolore.

3. LUDOVICA MASCHERONI

Vassoio ottagonale **Perpetual**, con cornice in legno decorata da otto viti e piastra interna in ottone satinato fresato con effetto dorato, protetta da un vetro temperato, come il quadrante degli orologi.

4. LUXENCE LUXURY LIVING

Forme curve per il vaso **Amphora**, in vetro soffiato qui nella versione laccato degradé Coral e proposto con struttura in acciaio finitura cromo lucido, ottone spazzolato o Bronze Shadow.

5. FRATELLI BOFFI

Poltrona **Sitali Low**, firmata da Philippe Bestenheide nella versione con schienale basso a dondolo e finitura color oro. Il legno curvato che disegna i braccioli definisce la curvatura dello schienale.

6. ALPI

Grandi dimensioni e linee morbide per la poltrona **If I Were A Carpenter - Big Easy**, ispirata all'iconica poltrona in acciaio Big Easy, in legno con due cromie: rosso su un lato e nero sull'altro.

7. TALENTI

Poltrona **Relax Living** della collezione **Panama** disegnata da Ludovica+Roberto Palomba con struttura in alluminio ricoperta da un intreccio di corde nautiche sintetiche. Disponibile in numerose colorazioni.

8. NILUFAR

Lussuoso coffee table **Jade**, disegnato da Draga & Aurel, in resina e ottone lavorato a mano, che creano sfumature uniche per ogni pezzo. Caratterizzato da una superficie che riflette i giochi di luce.

TENDENZE | colori del Natale



1. TWILS

Poltrona **Biggie** disegnata da Luca Nichetto. Comoda, con soffici cuscini, poggia su una struttura in acciaio. La scocca della seduta è in poliuretano rigido ricoperto in gomma a densità variabile.

2. MASIERO

Nuova finitura della lampada **Horo** di Pierre Gonalons, con struttura in metallo e finitura ottone spazzolato, diffusore in vetro artistico effetto marmorizzato realizzato grazie a uno speciale trattamento.

3. ANTOLINI

Linee morbide per l'alzatina grande della **Tableware Collection** firmata da Alessandro La Spada, realizzata in marmo Irish Green, con base in metallo finitura Rose Gold. Una capsule dedicata alla tavola.

4. AMBIENTEC

Lampada **Hymn** disegnata da Hiroto Yoshizoe come una essenziale bugia portacandele con pendolo luminoso predisposto a oscillare e ruotare. Distribuita in Italia da showroom Porro, Milano.

5. CARL HANSEN & SØN

Sedia **CH88T**, disegnata dal maestro danese Hans J. Wegner, fusione artistica di legno e acciaio. Questa versatile sedia incarna l'approccio giocoso di Wegner al design e ai materiali.

6. MAISON LELEU

In ceramica smaltata e legno lavorato con foglia d'oro, la lampada da tavolo **1K** creata da Alexia Leleu parte da un immaginario etnico e tribale. Il paralume può essere realizzato su misura.

7. DESIRÉE

Divano componibile **Elies** firmato da Jai Jalan, dalle forme morbide e con linee curve e avvolgenti. Lo schienale può assumere diverse forme, è totalmente sfoderabile. È proposto in pelle o in tessuto.

8. PIANCA

Design avvolgente e confortevole per la poltrona+pouf **Calatea** disegnata da Cristina Celestino, è ispirata ai volumi organici e alla ricchezza dei dettagli dell'omonima pianta Sudamericana.

DESIGN

Une nouvelle vente aux enchères en ligne organisée par Catawiki et *AD Magazine*

Pour la deuxième fois cette année, *AD* a sélectionné des pièces de design iconiques à travers une vente aux enchères en collaboration avec la maison Catawiki. Retrouvez des créations de Marc Newson, Le Corbusier, Eames, Picasso, Virgil Abloh...



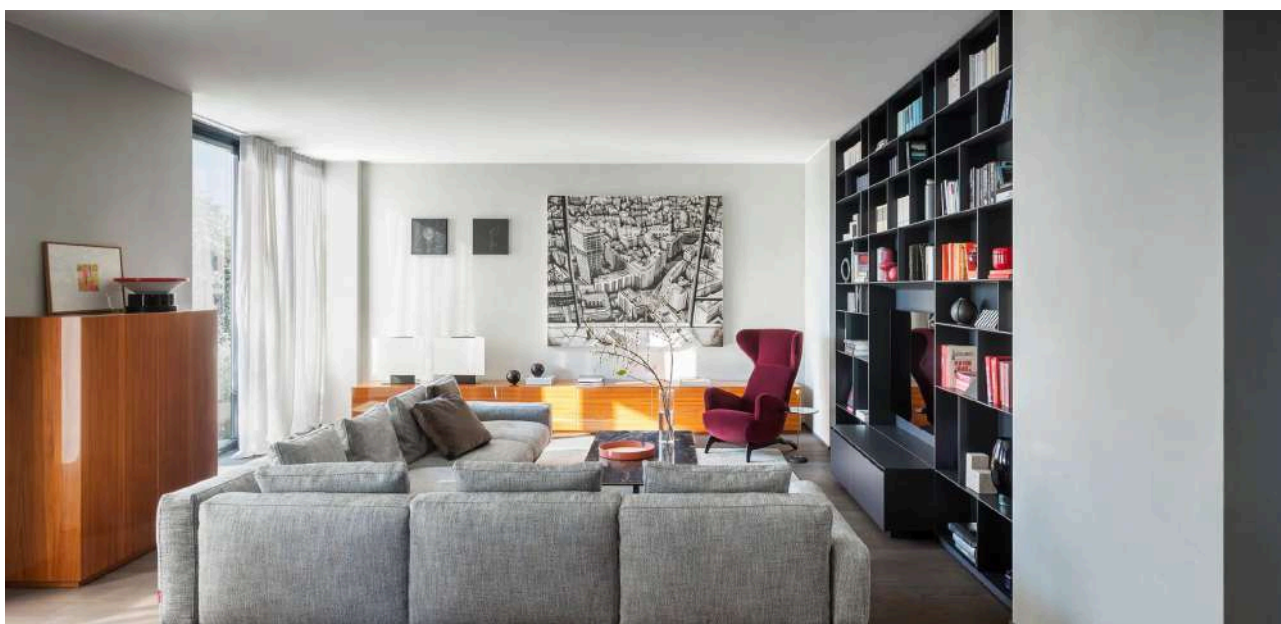
Marc Newson, Cappellini, Chair.

En collaboration avec Catawiki

Du 16 au 29 décembre 2022 , Catawiki et *AD Magazine* présentent leur sélection d'objets cultes à l'occasion d'une vente aux enchères en ligne rendant hommage aux pièces iconiques de design.

Un siège en bois de Marc Newson pour Cappellini aux lignes graphiques, un tapis Picasso pour Desso, une paire d'audacieux vases Shiva d'Ettore Sottsass, quatre fauteuils verts Charles & Ray Eames pour Vitra, un set de couverts Alessi signés Virgil Abloh, un fauteuil jaune Le Corbusier pour Cassina... Retrouvez 18 lots au charme intemporel, qui sauront séduire les amateurs de design et de pièces fortes.

Vente en ligne du 16 au 29 décembre 2022 , à découvrir ICI.



Living room: divano Soft Dream di Flexform, libreria Flat C di B&B Italia, poltrona Ardea di Zanotta, tavolino in vetro vintage di Fontana Arte, tavolino in marmo Port Saint Lauren Cestone di Flexform, lampade da tavolo vintage di Artemide design Cini Boeri, quadro centrale Torre Velasca di Fabio Giampietro, quadro sopra il mobile di Alighiero Boetti e mobili in teak laccato lucido realizzati su misura. Photo credit Alioth

CASE

A Porta Nuova, un appartamento dal gusto contemporaneo con rimandi Mid-Century

Un progetto firmato Dainelli Studio, dove geometrie fluide, linee pulite e toni caldi, creano un ambiente arioso, in un contesto che guarda verso il futuro. Arricchito poi da opere d'arte, icone del design e oggetti da collezione.

A Porta Nuova, una casa dal gusto contemporaneo con rimandi Mid-Century

Siamo nel moderno complesso residenziale di **Torre Aria**, situato nell'area di Porta Nuova di Milano, dove scopriamo l'ultimo progetto di interior firmato da Dainelli Studio, realizzato insieme allo studio **NCB Architettura** (per il layout architettonico): un appartamento dallo **spazio notevole**, 300 metri quadri, arricchito da dettagli architettonici come le ampie vetrate con vista panoramica sullo skyline della città.



Nell'area living: tappeto vintage di Nobilis, poltrone Capitol Complex di Cassina e tavolino 9 low table di Cassina. Lo studio presenta boiserie su disegno in rovere tinto nero con scrivania Luxor di Cappellini, sedia vintage Cherer Chair Company e lampada Snoopy da tavolo di Achille e Pier Giacomo Castiglioni per Flos. Photo credit Alioth

Ambienti ariosi con ampie vetrate

Si prosegue sul lato sud-est, che è dedicato alla zona giorno, si apre immediatamente su grandi finestre che catturano la luce, affacciandosi sugli ampi balconi che circondano l'appartamento. Qui si ritrovano pezzi di design e oggetti storici da collezione: la lampada da terra Luminator e la Snoopy da tavolo entrambe di Achille e Pier Giacomo Castiglioni per Flos, il tavolo dello studio Luxor di Cappellini e la sedia di Herman Miller, i tavolini di Fontana Arte, l'alzatina di Ettore Sottsass, le lampade da tavolo di Cini Boeri per Artemide e quella da terra di Reggiani.



Pezzi di design immortali, lampade reinterpretate, oggetti cult, un voluto mix di stili contemporanei nella casa di due professionisti del settore della moda, in un quartiere residenziale poco lontano dal centro di Modena.

Spazi totalmente rinnovati per la nuova casa, poco lontano dal centro di Modena, di **Massimo Braglia**, fondatore e CEO di **Slam Jam** (il brand di streetwear e leader della street culture, nato a Milano, sempre alla ricerca di nuove tendenze da introdurre nel mercato globale) e della moglie **Luana Rivi**, stilista, designer fondatrice di **Nude**, marchio di knitwear dall'attitude classica ma al tempo stesso innovativa e dalla grande personalità. La coppia, che ha un figlio, ha acquistato una porzione attigua alla casa già di loro proprietà, optando per una totale rivoluzione degli spazi interni e delle scelte di arredo, in sintonia con nuovi canoni estetici.

Protagonista di questa avventura progettuale è l'architetto **Marco Costanzi**, progettista noto per il suo profondo dialogo con la moda – è suo infatti il progetto dell'headquarter di Fendi a Roma. Al minimalismo puro degli anni '90, che caratterizzava il progetto della casa precedente di Massimo e Luana, l'architetto ha contrapposto un modello di abitazione che vive di stilemi contraddistinti da **un'attenta ricerca di decoro austero**, perfetto per rispondere alle nuove esigenze dei due giovani abitanti. Dallo stile severo e minimalista dei primi anni Novanta, caratterizzato da un'assenza di decorazione e pochi arredi, seppur con estrema cura del dettaglio, Costanzi propone ora una **nuova interpretazione degli spazi abitativi**, che sinteticamente descrive così: «La pietra ha lasciato posto al legno: grazie a doghe di grandi dimensioni in tutto lo spazio **la casa diventa più "calda"**; i muri non sono più tinteggiati ma grazie a una mano di calce assumono un aspetto più materico, e in questo modo la casa non ha più quell'aspetto definito ironicamente "museale"».

La sala da pranzo si apre su un giardino interno, anche questo ridisegnato completamente nel nuovo progetto; l'**area dining** è separata dal resto del living da un vano con pannelli dall'effetto materico che nascondono il sistema audio-visivo. Sia nella zona living che in quella dedicata al dining sono protagonisti **pezzi di design "immortali"** e oggetti iconici, che danno un forte carattere allo spazio. Qui una lunga panca in marmo dal sapore retrò e i divani originali degli anni '90 disegnati da Paola Navone per Cappellini convivono con l'attualità delle sculture e del coffee table di Dimorestudio, creando un dialogo coerente e bilanciato anche con gli altri pezzi, prodotti su misura, e la selezione di **opere d'arte contemporanee**.



Foto Max Zambelli. Styling Elena Caponi

3/11



La libreria in ferro è stata disegnata su dall'architetto; il coffee table a tre ripiani laccato è parte della collezione contemporanea di Dimore Studio. La lampada da tavolo, un adattamento dell'originale a sospensione, è un pezzo vintage di Louis Poulsen. I divani sono su design di Paola Navone per Cappellini, il tappeto è di Home Collection Milano.